



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale Legambiente e approvato con DDG n. 928 del 26.10.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 84872 del 21.11.2007.
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Complessi gessosi (S. Ninfa)” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 48064 del 16 Giugno 2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione “Complessi gessosi (S. Ninfa)” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 80629 del 24.10.2008.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli.
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.
- VISTA** la nota prot. n. 85730 del 13.11.2008, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Complessi gessosi (S. Ninfa)”, formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n. 354 del 12/11/2008.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 40162 del 27/05/2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento

Territorio e Ambiente.

VISTO il rapporto istruttorio del Piano di Gestione “Complessi gessosi (S. Ninfa)”, trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 160 del 17.06.2009.

ESAMINATO il Piano di Gestione “Complessi gessosi (S. Ninfa)” che interessa i Siti Natura 2000 denominati SIC ITA010022 “Complesso dei Monti di Santa Ninfa, Gibellina e Grotta di Santa Ninfa”, redatto dal beneficiario finale “Legambiente” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

FASE 1 – Quadro conoscitivo delle caratteristiche dei Siti

A) DESCRIZIONE FISICA DEL TERRITORIO

1. PREMESSA
- 1.1 INTRODUZIONE
- 1.2 NORMATIVA E PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
- 1.3 LA DIRETTIVA HABITAT E LA RETE DEI SITI NATURA 2000
- 1.4 I PIANI DI GESTIONE
- 1.5 METODOLOGIA UTILIZZATA NELL’AMBITO DEL PRESENTE PIANO DI GESTIONE
2. QUADRO CONOSCITIVO
- 2.1 LE CONOSCENZE PREGRESSE SUL SITO (B.2)
- 2.2 DESCRIZIONE FISICA DEI SITI (A)
- 2.2.1 Inquadramento territoriale e descrizione dei confini dei Siti (A.1)
- 2.2.2 Inquadramento climatico e caratterizzazione bioclimatica dei Siti (A.2)
- 2.2.3 Inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico (A.3)
 - Aspetti geologici(A.3.1)*
 - Aspetti geomorfologici(A.3.1)*
 - Aspetti idrologici(A.4)*
 - Falde sotterranee (A.3.2)*
 - Aree classificate ad elevata pericolosità per la prevenzione del rischio idrogeologico (A.3.3)*
 - Individuazione di eventuali sistemi di monitoraggio già esistenti nel territorio e/o previsti(A.3.4; A.4.2)*

B) DESCRIZIONE BIOLOGICA DELL’ AREA DEL PIANO DI GESTIONE

- 2.3.1 Descrizione della flora, della vegetazione e degli habitat
- 2.3.1.1 Le conoscenze floristico-vegetazionali – precedenti indagini sui Siti (B.2)
- 2.3.1.2 Metodologia adottata negli studi di carattere botanico (B.3.1)
- 2.3.1.3 Risultati delle indagini e descrizione floristico-vegetazionale dei Siti (B.3)
 - Premessa sul grado di naturalità del territorio con dati di sintesi sull’uso del suolo*
 - Check-list della flora vascolare ed analisi fitogeografica della flora*
 - Piante vascolari presenti negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e/o nella Lista Rossa Regionale e/o di interesse biogeografico/conservazionistico*
 - Analisi del grado di invasività delle specie aliene (B.3.3)*
 - Inquadramento fitosociologico e caratterizzazione ecologica della vegetazione (B.3.2)*
- 2.3.1.4 Descrizione degli habitat rinvenuti e Commento alla Carta degli Habitat (B.3.4)
- 2.3.1.5 Verifica ed Aggiornamento della Scheda Natura 2000 – flora ed habitat (B.1)
- 2.3.2 Descrizione faunistica dei Siti
- 2.3.2.1 Le conoscenze faunistiche – precedenti indagini sui Siti (B.2)
- 2.3.2.2 Metodologia adottata negli studi faunistici (B.3.1)
- 2.3.2.3 Risultati delle indagini e descrizione faunistica del Sito (B.3)
 - Check-list della fauna e descrizione delle specie rinvenute*
 - Applicazione di indici per la valutazione del valore delle singole specie ed individuazione delle specie e delle comunità di interesse conservazionistico*
 - Analisi del grado di invasività delle specie aliene (B.3.3)*
 - Presenza e distribuzione delle specie faunistiche presenti negli allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, nella Lista Rossa e di quelle che rispondono ai requisiti per l’inserimento nella tabella 3.3 motivazioni A e B del formulario standard Natura 2000*

Descrizione del valore faunistico del territorio ed analisi delle aree di importanza faunistica del SIC (B.3.5; B.3.7)

2.3.2.4 Verifica ed aggiornamento della Scheda natura 2000 – fauna (B.1)

C) DESCRIZIONE AGROFORESTALE DEL SITO

2.3.3.1 Descrizione dell'uso del suolo e commento della carta (C.2; B.3.6)

2.3.3.2 Descrizione delle aree e delle tecniche agricole

Caratterizzazione delle aree agricole rispetto agli habitat ed alle specie della Dir. 92/43/CEE e brevi cenni sull'impatto delle tipologie e delle pratiche di gestione agricola su habitat e specie (C.3; C.4; C.5)

2.3.3.3 Descrizione delle aree forestali (C1)

Caratterizzazione delle aree forestali rispetto agli habitat ed alle specie della Dir. 92/43/CEE e brevi cenni sull'impatto delle tipologie di gestione forestale (C.3; C.4; C.5)

2.3.3.4 Incendi

D) DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA

E) DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEI SITI NATURA 2000

F) DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO

2.3.4 Descrizione del Paesaggio (F)

2.3.4.1 Caratteri significativi del paesaggio antropico e naturale (F1; F2)

2.3.4.2 Variazioni del paesaggio e tendenze evolutive delle trasformazioni territoriali (F.3)

2.3.4.3 Coerenza con le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale e con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04 (F4; F5)

2.3.5 Descrizione dei valori archeologici, architettonici e culturali (E)

2.3.5.1 Strumenti normativi e di pianificazione di settore vigenti sul territorio (E.1)

2.3.5.2 Individuazione di aree e beni di interesse archeologico (E.2;)

2.3.5.3 Individuazione dei beni architettonici sottoposti a tutela (E.3)

2.3.5.4 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04. Codice dei beni culturali e del paesaggio (E.1.1)

2.3.6 Descrizione della pianificazione territoriale

2.3.6.1 Sistema vincolistico (D.2)

Presenza di aree naturali protette (D.1)

2.3.6.2 Mappa catastale o definizione di macrozone demaniali

2.3.6.3 Inventario dei soggetti amministrativi e gestionali (D.4)

2.3.6.4 Analisi del patrimonio insediativo, delle infrastrutture e dei detrattori ambientali (D.11)

2.3.6.5 Analisi e valutazione di coerenza degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (D.3; D.5)

2.3.6.6 Analisi e valutazione di coerenza degli strumenti di programmazione territoriale (D.5; D6)

2.3.6.7 Analisi e valutazione di coerenza di altri Piani e Regolamenti vigenti che incidono che incidono sul territorio e sulla conservazione di specie e habitat (D.5; D.6; D.7)

Regolamento e Piano di Sistemazione della Riserva Naturale "Lago Sfondato"

Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013

Piano Forestale regionale

Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013

Piano Regionale Faunistico-venatorio 2006-2011 e Piano di Azione per la lepre italiana

Norme di polizia forestale

2.3.7.1 Demografia (D.9.2)

2.3.7.2 Situazione sociale (D.9.5)

2.3.7.3 Aspetti economici (D.9.1; D.9.3; D.9.4; D.10)

Occupazione

Attività economiche

Inventario delle attività economiche presenti all'interno del Sito ed analisi delle pressioni (D.10.1)

2.3.7.4 Soggetti pubblici e privati operanti in campo ambientale (D.8)

2.3.7.5 Risorse territoriali

2.3.7.6 Potenzialità turistiche del Sito (D.9.6)

2.3.7.7 Altre ipotesi per uno sviluppo socio-economico dell'area

- 2.3.8 Analisi dell'attuale perimetrazione del SIC e proposte per l'inserimento di nuove aree
- 2.3.9 Relazione del Sito con la Rete Ecologica regionale ed individuazione dei corridoi ecologici presenti e potenziali (B.3.8)

FASE 2 – Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie

VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE

- 3.1 ESIGENZE ECOLOGICHE DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO E DEI BIOTOPHI MERITEVOLI DI TUTELA (A.1; A.1.1)
- 3.2 ESIGENZE ECOLOGICHE DELLE SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (A.1; A.1.1)
 - 3.2.1 Flora
 - 3.2.2 Fauna
- 3.3 VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA DEI FATTORI BIOLOGICI E SOCIO-ECONOMICI CHE INSISTONO SUL SIC SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DI SPECIE E HABITAT (C.1; C.5 "QUADRO CONOSCITIVO")
 - 3.3.1 Analisi degli impatti di pratiche agricole, pascolo, incendi (C.1.1)
 - 3.3.2 Analisi degli impatti provocati dagli interventi di gestione forestale (C.1.1)
 - 3.3.3 Analisi degli impatti da infrastrutture, urbanizzazione, detrattori ambientali (C.1.1)
 - 3.3.4 Analisi degli impatti provocati dal turismo (C.1.1)
 - 3.3.5 Individuazione di potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati non finalizzati a garantire lo stato di conservazione del Sito (C.1.2)
 - 3.3.6 Sintesi delle minacce che interessano il SIC (C.1.1)
- 3.4 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DI INDICATORI – SPECIE E HABITAT –FINALIZZATI A MONITORARE LO STATO DI CONSERVAZIONE (B.1)
 - 3.4.1 Indicatori floristici e agroforestali (B.1)
 - 3.4.2 Indicatori faunistici (B.1)
 - 3.4.3 Indicatori di impatto previsti dal PSR Sicilia 2007/2013 (B.1)
- 3.5 PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E DI EVENTUALI PROGRAMMI DI RICERCA (D.1)

FASE 3 – Identificazione delle Strategie di Gestione

STRATEGIA GESTIONALE

- 4. OBIETTIVI
 - 4.1 OBIETTIVI GENERALI AI SENSI DELLE DIRETTIVE 92/43/CEE E 79/409/CEE (A)
 - 4.2 OBIETTIVI SPECIFICI IN COERENZA CON LE ESIGENZE ECOLOGICHE DEL SITO (B)
 - 4.3 OBIETTIVI CONFLITTUALI (C)
 - 4.4 PRIORITA' DI INTERVENTO (D)
- 5. STRATEGIE GESTIONALI
 - 5.1 STRATEGIE GESTIONALI (A.1)
 - 5.2 AZIONI PREVISTE (A.1; A.1.4)
 - 5.3 MISURE DI SALVAGUARDIA (A.1.1)
 - 5.4 OSSERVAZIONI SULLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (A.1.2)

PIANO DI COMUNICAZIONE

- 5.5 PIANO DI COMUNICAZIONE (B.1)
- RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ALLEGATI TECNICI

- Allegato 1: Schede Natura aggiornata
- Allegato Repertorio fotografico

CARTOGRAFIE

- TAVOLA 1 Carta dell'Inquadramento Territoriale
- TAVOLA 2 Carta Geologica
- TAVOLA 3 Carte Geomorfologia

TAVOLA 4	Carta del Sistema Idrico Superficiale
TAVOLA 5	Carta dei Dissesti
TAVOLA 6	Carta dei Sistemi Ambientali
TAVOLA 7	Carta distribuzione floristica
TAVOLA 7B	Carta Floristica Specie Puntiformi
TAVOLA 8	Carta Vegetazione Unità Paesaggio
TAVOLA 8B	Carta Vegetazione Mosaici Alleanze
TAVOLA 9	Carta Habitat
TAVOLA 9B	Carta Habitat
TAVOLA 10	Carta Valore Flogistico
TAVOLA 11	Carta della Distribuzione Faunistica
TAVOLA 12	Carta Valore faunistico
TAVOLA 13	Carta delle Aree di Importanza Faunistica
TAVOLA 14	Carta dell' Uso del Suolo
TAVOLA 14B	Carta di Sovrapposizione tra Uso del Suolo ed Habitat
TAVOLA 15	Carta di sovrapposizione tra la carta dell'Uso del Suolo e la carta degli Habitat e Specie
TAVOLA 16	Carta dei punti panoramici paesaggistici
TAVOLA 17	Carta dei Beni Archeologici e Architettonici
TAVOLA 18	Carta dei Vincoli
TAVOLA 19	Carta Regime Proprietario
TAVOLA 20	Carta degli Insediamenti e delle Infrastrutture
TAVOLA 21	Carta della Proposta di ripermimetrazione
TAVOLA 22	Carta dei Corridoi Ecologici
TAVOLA 23	Carta delle Aree critiche
TAVOLA 24	Carta degli interventi gestionali

RITENUTO che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 160 del 17.06.2009

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido

elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione "Complessi gessosi (S. Ninfa)".

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) "Complessi gessosi (S. Ninfa)" da integrare, a cura del beneficiario finale Legambiente secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 160 del 17.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l'armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano stesso:

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
IA 20 Attuazione del Piano di Azione per <i>Lepus corsicanus</i>	IA 1 Diffusione Matorral di <i>Laurus nobilis</i> (cod. 5230)
IA 21 Recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale tradizionale anche per attività di fruizione	IA 2 Interventi per la conservazione e la diffusione degli aspetti di gariga e di prateria xerofila (habitat 6220* - 5332)
IA 22 Tabellazione del SIC	IA 3 Riqualificazione e tutela ambienti umidi (habitat 92D0, valloni e torrenti, pozze, invasi artificiali)
IA 23 Presidi per la tutela di habitat e aree minacciate	IA 4 Gestione dell'habitat 3140
MR 1 Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse	IA 5 Tutela e diffusione delle formazioni a <i>Chamaerops humilis</i> (habitat 5333) e a <i>Euphorbia dendroides</i> (habitat 5331)
MR 2 Monitoraggio degli agroecosistemi e dei sistemi forestali	IA 6 Interventi per diffusione popolazione di <i>Lullula arborea</i>
MR 3 Rilievo degli ambienti ipogei (habitat 8310) ed analisi delle biocenosi cavernicole	IA 7 Demani forestali di Castellaccio (Santa Ninfa) e Finestrelle (Santa Ninfa e Gibellina)
MR 4 Completamento delle indagini faunistiche conoscitive sul SIC	IA 8 Potenziamento del vivaio per le specie autoctone locali
MR 5 Censimento aziende agricole ed inventario regimi di aiuto in agricoltura	IA 9 Conservazione delle popolazioni di anfibi

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
MR 6 Monitoraggio delle attività di pascolo e definizione del carico pascolivo	IA 10 Potenziamento delle attività di vigilanza
MR 7 Redazione del catasto dei terreni e dei regimi di proprietà	IA 11 Creazione siti di riproduzione artificiali
MR 8 Censimento e verifica dei prelievi idrici e degli scarichi	IA 12 Recupero della discarica di inerti in c.da La Menta e di altre microaree da riqualificare
MR 9 Verifica sulla regolarità degli immobili presenti all'interno del SIC	IA 13 Razionalizzazione della viabilità interna al SIC
MR 10 Monitoraggio meteo-ambientale degli ambienti ipogei (habitat 8310)	IA 14 Eliminazione o modifica di manufatti e recupero del paesaggio carsico
MR 11 Monitoraggio di acque superficiali e sotterranee	IA 15 Eradicazione di <i>Ailanthus altissimus</i> e di altre specie vegetali invasive
MR 12 Aggiornamento della Carta della Natura e dei Corridoi ecologici	IA 16 Realizzazione elementi diversificatori del paesaggio agrario per l'incremento della biodiversità faunistica
MR 13 Aggiornamento ed implementazione del SIT	IA 17 Postazione di telesorveglianza per il controllo a distanza dell'ingresso della Grotta di Santa Ninfa
MR 14 Monitoraggio dell'impatto delle infrastrutture sulla fauna	IA 18 Realizzazione rete di itinerari per la fruizione sostenibile del SIC
MR 15 Monitoraggio per il controllo delle popolazioni di ratto nero e di cinghiale	IA 19 Recupero, tutela e diffusione di habitat di interesse comunitario in aree contigue esterne all'attuale perimetro del SIC
MR 16 Studio di fattibilità per la reintroduzione della Coturnice siciliana <i>Alectoris graeca witackerii</i>	RE 1 Integrazione delle norme sulla valutazione di incidenza
MR 17 Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico	RE 2 Adeguamento pianificazione esistente, regolamentazione delle trasformazioni urbanistico-edilizie e tutela del paesaggio
RE 4 Regolamentazione per la gestione degli agroecosistemi	RE 3 Adeguamento e completamento pianificazione di settore
RE 5 Regolamentazione delle attività di pascolo	RE 7 Regolamentazione della circolazione sulla viabilità esistente
RE 6 Regolamentazione per la gestione dei sistemi forestali	RE 8 Ampliamento del SIC
RE 9 Regolamentazione dell'esercizio venatorio nel SIC	
RE 10 Regolamentazione per la tutela della flora e della fauna	
RE 11 Regolamentazione dell'esercizio venatorio lungo la rotta di migrazione della dorsale S. Ninfa - Rocca d'Entella (Rete Ecologica)	
RE 12 Regolamentazione dell'uso delle risorse idriche	
RE 13 Controllo degli impianti eolici e del potenziamento degli elettrodotti	
RE 14 Verifica ed adeguamento delle previsioni urbanistiche per le aree della Rete Ecologica	
RE 15 Regolamentazione attività escursionistiche e speleologiche	
IN 1 Indennità Natura 2000	
IN 2 Adozione di pratiche sostenibili in agricoltura ed incentivi alla multifunzionalità delle aziende agricole	
IN 3 Riqualificazione, recupero e valorizzazione del patrimonio insediativo	
IN 4 Incentivazioni all'adozione di misure agroambientali nelle aree della Rete Ecologica	
IN 5 Promozione di occupazione locale nel settore delle guide naturalistiche e speleologiche	
IN 6 Promozione di occupazione locale nel settore della gestione naturalistica	

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
IN 7 Adozione dei sistemi di certificazione e promozione prodotti tipici locali	
PD 1 Organizzazione di attività informativa per una maggiore conoscenza del SIC	
PD 2 Assistenza tecnica per la gestione degli agroecosistemi	
PD 3 Formazione del personale coinvolto nella gestione del SIC	
PD 4 Promozione della fruizione sostenibile nel SIC	
PD 5 Educazione ambientale e sensibilizzazione	
PD 6 Sensibilizzazione ed informazione sul tema degli incendi	
PD 7 Attivazione Centro di Educazione Ambientale e Centro Visitatori della Riserva	
PD 8 Attivazione Centro di Esperienza e Studi sul Carsismo nei gessi	

2. Nella carta delle aree critiche occorre riportare un grado di criticità (es. alta, media, bassa), derivante dal grado di pressione e sensibilità, già individuati.
 3. Nella Tavola 18 occorre riportare il regime vincolistico ai sensi di legge, così come riportato nella tabella del paragrafo 2.3.6.1 “Sistema vincolistico”.
- ART. 2)** La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all’articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.
- ART. 3)** L’inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d’azione elencate all’articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.
- ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all’ Allegato II al Protocollo d’Intesa concordato con il beneficiario finale.
- ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.
- ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all’articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d’Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione “Complessi gessosi (S. Ninfa)” è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 “Protezione Patrimonio Naturale” del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale
Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO